

Mafia e bande criminali: due facce della stessa medaglia?

Un dibattito sulla criminalità organizzata in Italia e in Danimarca
e sui possibili modi per combatterla

Copenhagen Business School, Solbjerg Plads 3, BG Auditorium (SP 01)
mercoledì 14. aprile 2010, ore 15.30 – 20.00

Il dibattito si svolgerà in danese e in italiano con traduzione simultanea.

Lo scopo della Conferenza:

- fare il punto sullo stato attuale della criminalità organizzata in Italia (principalmente sulle mafie ma anche sulle altre organizzazioni criminali stabilitesi più di recente);
- fare il punto sullo stato attuale della criminalità organizzata in Danimarca (l'attività delle bande criminali);
- evidenziare le diversità ed eventuali similitudini tra i fenomeni della criminalità organizzata nei due paesi;
- evidenziare il contesto europeo ed internazionale in cui le organizzazioni criminali dei due paesi operano;
- discutere i metodi per combattere la criminalità organizzata nei due paesi. Esperienze buone e cattive. Che cosa possiamo imparare gli uni dagli altri?

Le differenze e le similitudini – riflessioni sui caratteri dell'attività criminosa delle bande in Danimarca e delle mafie in Italia

Presumibilmente, paragonando le mafie italiane e le bande danesi, si vedrà che le diseguaglianze tra i due fenomeni superano ampiamente le similitudini, e probabilmente si constaterà anche che il fenomeno della mafia è più pronunciato in Italia che non in Danimarca. Ciò nonostante sussistono alcune similarità di carattere strutturale. Mettere in evidenza proprio questi aspetti potrebbe rivelarsi proficuo, così come sarà importante osservare con attenzione ciò che differenzia i due fenomeni della criminalità organizzata.

Speriamo infatti che questo tipo di osservazioni possa contribuire a mettere in luce nuove prospettive e scenari del futuro, e forse anche ad individuare possibili campi su cui intervenire ed in che modo.

Tra le **similarità strutturali** si possono annoverare:

- Sia le mafie, sia le bande attive in Danimarca (associazioni di motociclisti criminali e bande di immigrati) sono caratterizzate da una forte cultura interna del gruppo (codici di comportamento, concetti di onore etc.), la quale contribuisce in maniera significativa all'identità del singolo aderente e che spesso dà a quest'ultimo una sensazione di superiorità a chi non fa parte del gruppo.
- Sia le mafie, sia le bande hanno le loro radici in subculture particolari che accettano in parte la presenza e l'attività di queste associazioni. Infatti, in assenza della necessaria fiducia nello Stato e nelle strutture pubbliche, tali subculture non si sentono né protette dallo Stato, né in obbligo verso la società.
- Le nuove leve sia delle mafie sia delle bande sono giovani senza la cultura della legalità, appartenenti a gruppi sociali emarginati.
- L'attività sia delle mafie sia delle bande è caratterizzata dalla compravendita di stupefacenti e dall'abitudine di ricorrere a violenza e ad assassini.
- Sia le mafie, sia le bande ambiscono a dominare e controllare il territorio di operazione.
- Sia le mafie, sia le bande chiedono il pizzo.
- Sia le mafie, sia alcune delle bande collaborano con associazioni di tipo criminoso di altri paesi.

Tra le **differenze** tra i due fenomeni si possono annoverare:

- Le dimensioni del problema.
- I legami tra mafia, politica e l'imprenditoria legittima.
- Il coinvolgimento della società civile nel contrastare l'attività delle mafie in Italia e quella delle bande in Danimarca.
- Il carattere della violenza utilizzata e l'impatto della stessa sulla società circostante.

Il programma finale sarà pubblicato su questo sito web.

Per ulteriori informazioni, si contatti:

Professor Iørn Korzen, CBS, ik.ikk@cbs.dk

Forfatter og adjungeret professor Thomas Harder, tharder@tdcadsl.dk

Cand.ling.merc. Ditte Roslyng Tastesen, ditte_tastesen@yahoo.dk